

POLITICHE CULTURALI

Sofia Zanobini

1. PREMESSA

Nel corso del 2023 la Quinta Commissione consiliare ha esaminato in sede referente due proposte di legge di iniziativa dell'Ufficio di presidenza, afferenti all'esercizio della competenza legislativa concorrente e residuale, e una proposta di legge al Parlamento per la promozione della lettura libera nelle scuole, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

2. LE LEGGI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA

Le due proposte di legge regionale sono state approvate dall'aula rispettivamente con legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo) e con legge regionale 31 luglio 2023, n. 34 (Contributi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di cultura. Rifinanziamento degli interventi previsti dalla l.r. 4/2023 per la promozione della lettura) con le quali, sostanzialmente, il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ha inteso esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, all'accesso alla cultura, alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico regionale, nonché delle distinte identità culturali del patrimonio toscano.

La cultura, infatti, riveste una posizione centrale nell'ambito delle dinamiche dello sviluppo sociale ed economico della Toscana come attestato anche dal programma di governo 2020 – 2025, approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che annovera, fra gli obiettivi della legislatura in corso, quello di rafforzare il sistema culturale nel suo insieme, facilitando la creazione di un ecosistema culturale sempre più robusto ed innovativo.

La legge regionale 4/2023, dal contenuto articolato, ha disciplinato diverse tipologie di intervento.

In primo luogo, al fine di garantire il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo, il legislatore toscano ha inteso contribuire all'organizzazione, da parte dei comuni, di iniziative quali bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, l'istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, fiere, finalizzate a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa. Ciò in quanto la lettura, come dimostrato ormai da tempo, costituisce una attività salutare e strumento indispensabile per la crescita personale di ogni individuo, portatrice di benefici quali il potenziamento della comprensione, l'ampliamento del bagaglio conoscitivo, lo sviluppo

dell'immaginazione, della curiosità, della creatività e delle capacità attentive, nonché strumento di socializzazione e comunicazione. L'iniziativa, oltretutto, si è inserita nell'ambito delle finalità individuate dagli Stati generali della Cultura, ovvero il percorso "Fai contare la Cultura. Toscana creativa 2030" promosso dalla Giunta e dal Consiglio regionale (assessorato alla cultura e Quinta Commissione) per avviare una verifica, insieme agli operatori e alle istituzioni del settore, sulle condizioni in cui si realizza l'offerta culturale in Toscana e sulle regole che disciplinano il lavoro, l'organizzazione e il finanziamento dei progetti culturali.

Inoltre, in coerenza con le finalità statutarie di sostenere il pieno sviluppo della persona e il principio del rispetto della dignità personale, il legislatore regionale ha ritenuto opportuno erogare ai comuni un contributo per l'acquisto, da parte delle scuole, di arredi destinati agli studenti con disabilità per una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione con i coetanei.

Sempre con l'obiettivo di sostenere la cultura, la tradizione e l'identità toscane è stato previsto il finanziamento di due specifici progetti. Il primo denominato "Carta dell'identità culturale toscana", rivolto ai diciottenni e destinato ad arricchire il bagaglio culturale e formativo di questi ultimi, è stato finalizzato ad incentivare i giovani a viaggiare e a scoprire il territorio regionale attraverso un percorso che, partendo dal Palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale della Toscana, coinvolgesse le dieci province toscane. E' stato altresì previsto che al termine del viaggio, da concludersi nuovamente al Palazzo del Pegaso, fosse consegnata la "Carta dell'identità culturale toscana" quale riconoscimento ai giovani che abbiano acquisito dieci esperienze significative durante il loro itinerario attraverso il territorio delle province toscane. Il secondo è stato ideato al fine di valorizzare le distinte identità culturali ed economiche del territorio regionale, contribuire alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano mediante la promozione di prodotti che avessero i requisiti previsti dall'articolo 19 della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 (Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese). Pertanto, il legislatore ha previsto il finanziamento di un progetto denominato "Vetrina dell'artigianato toscano", volto ad assicurare a tali prodotti una visibilità privilegiata in luoghi contraddistinti da elevata frequentazione, in particolare di turisti, quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie.

Ritenendo opportuno sostenere economicamente realtà associative che avessero come scopo quello di valorizzare, promuovere, coordinare ed incrementare la tradizione dei presepi in quanto sintesi di ingegno, arte e tradizione, e in quanto trasformano l'evento della natività in vere e proprie opere d'arte, il legislatore regionale ha altresì inteso sostenere economicamente l'organizzazione di iniziative quali mostre, concerti che, oltre alla proposta presepiale in primo luogo, consentissero di dare visibilità e far rivivere località del territorio toscano collocate al di fuori dei tradizionali circuiti turistici,

contribuendo in tal modo anche allo sviluppo di sinergie virtuose e di un turismo sostenibile. E' stata quindi prevista l'erogazione di un contributo all'associazione Città dei Presepi, dietro presentazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione, promozione e diffusione, anche mediante social network, della tradizione presepiale sul territorio regionale toscano. Essa costituisce una associazione storicamente riconosciuta a livello nazionale, particolarmente radicata sul territorio regionale toscano in quanto diciassette dei suoi venti associati sono toscani. Promuove, infatti, in Toscana la valorizzazione della tradizione presepiale e contribuisce alla conoscenza delle zone di presepi quali luoghi d'arte.

Occorre ricordare che il Consiglio regionale, nell'ambito delle finalità statutarie di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, nonché delle distinte identità culturali del territorio toscano, ha approvato la mozione 14 settembre 2022, n. 1004 (In merito alla valorizzazione dei progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali toscani), con la quale si è impegnato a valorizzare i progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali della Toscana valutando di intervenire, mediante il coinvolgimento dell'Ufficio di presidenza, sulla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), al fine di prevedere uno specifico riconoscimento finalizzato a sostenere quelle attività che, per durata nel tempo, coinvolgimento del tessuto sociale di riferimento e capacità di promuovere il territorio regionale su uno scenario nazionale ed internazionale, contribuiscono a rafforzare ed innovare il sistema culturale della Toscana.

A tal fine, nelle more della eventuale modifica della legge regionale 46/2015, con la legge regionale 4/2023 il legislatore toscano ha ritenuto opportuno sostenere con sempre maggiore incisività, gli enti locali promotori di progetti culturali di qualità aventi le caratteristiche sopra richiamate. Pertanto è stato individuato il Comune di Bibbiena che ha rappresentato, da oltre quarant'anni, un punto di riferimento per la valorizzazione della cultura fotografica, con iniziative di rilievo internazionale, anche grazie alla collaborazione avviata nel 2005 con la Federazione italiana associazioni fotografiche (FIAF) che ha portato ad istituire il Centro italiano della fotografia d'autore (CIFA). Riconoscendo questa eccellenza il legislatore ha ritenuto di conferire al Comune di Bibbiena un contributo una tantum per l'anno 2023 da destinare all'organizzazione di iniziative aventi come finalità la promozione e valorizzazione della fotografia d'autore. Il secondo Comune individuato come destinatario di contributo è stato Abetone-Cutigliano per l'organizzazione dell'iniziativa avente come finalità la promozione e valorizzazione della manifestazione "Pinocchio sugli sci". Tale manifestazione è nata fra il 1981-1983 per celebrare il centenario della pubblicazione "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Lorenzini. Costituisce una gara internazionale di sci alpino iscritta nel calendario ufficiale della Federazione internazionale sci fra le grandi classiche dello sci alpino giovanile, nonché l'evento nazionale più importante

dedicato ai giovani sciatori di tutta Italia dagli otto ai quindici anni. Essa ha la peculiarità di avere contestualmente una valenza turistica, culturale e sportiva e dunque ha riscosso negli anni un sempre maggiore successo anche grazie alla organizzazione diffusa sull'intero territorio, alla celebrità del personaggio di Pinocchio e alla circostanza di essere aperta a tutti i giovani sciatori.

Passando in rassegna, più nel dettaglio, la disciplina della legge regionale 4/2023 si evidenziano di seguito i contenuti essenziali dei quattro distinti capi, in cui la legge è suddivisa.

Capo I (Interventi per la mobilità sostenibile, la promozione della lettura nonché per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità):

Il primo degli interventi previsti in questo capo è finalizzato a promuovere le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Esso consiste nella concessione, da parte del Consiglio regionale, di contributi ai comuni, una tantum per il solo anno 2023, fino al limite massimo di 550.000 euro per l'acquisto e la posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nonché per l'acquisto di veicoli elettrici.

Per la promozione della lettura in ambito scolastico, il Consiglio regionale ha concesso, una tantum per il solo anno 2023, contributi ai comuni fino al limite massimo di 200.000 euro per l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere la lettura sul territorio regionale. All'organizzazione diretta di tali iniziative da parte dello stesso Consiglio regionale è stata invece destinata, una tantum per il solo anno 2023, la somma massima di 50.000 euro.

L'ultimo intervento previsto è consistito nella concessione da parte del Consiglio regionale ai comuni, una tantum per il solo anno 2023, di contributi fino al limite massimo di 300.000 euro per l'acquisto da parte delle scuole di arredi destinati agli studenti. Ciò al fine di consentire agli studenti disabili una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione con i coetanei.

L'articolo 4, che contiene le disposizioni procedurali relative all'intero capo, in particolare, ha previsto che i contributi in esso disciplinati venissero concessi, con procedura automatica, in misura fissa di ammontare predeterminato per l'anno 2023 sulla base del numero delle domande validamente presentate secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico e protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione. E' stato altresì specificato che i contributi non potessero comunque essere concessi in misura superiore ai 15.000 euro.

Capo II (Progetti "Carta dell'identità culturale toscana" e "Vetrina dell'artigianato toscano"):

Tale capo ha individuato due distinti progetti la "Carta dell'identità culturale toscana" e la "Vetrina dell'artigianato toscano", la cui predisposizione e realizzazione è stata affidata a Fondazione Sistema Toscana, soggetto *in house*

della Regione. A tal fine, è stato previsto il finanziamento una tantum per l'annualità 2023 di euro 250,000.

Capo III (Interventi di valorizzazione della tradizione presepiale):

All'articolo 8 si è prevista l'erogazione di un contributo a favore dell'associazione Città dei Presepi per sostenere, appunto, la tradizione presepiale. Tale contributo è stato concesso una tantum per l'anno 2023 entro il limite dell'importo di 50.000,00 euro. L'articolo 9 ha stabilito che l'erogazione del contributo all'associazione Città dei Presepi avvenisse per l'intero ammontare, previa presentazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione, promozione e diffusione, anche mediante social network, della tradizione presepiale sul territorio regionale toscano. E' stata, altresì, prevista la presentazione al Consiglio regionale, entro il 31 dicembre 2023, della relazione sull'impiego dei contributi da parte dell'associazione Città dei Presepi.

L'articolo 10, infine, ha previsto che, in caso di inadempimento dell'obbligo relativo alla presentazione della relazione di cui all'articolo 9, il Consiglio regionale disponesse la revoca del contributo e la restituzione della somma, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.

Capo IV (Interventi di valorizzazione dei progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali toscani):

In tale capo sono stati disciplinati i due distinti interventi finalizzati alla valorizzazione di progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali toscani.

Si è trattato, in particolare, della concessione, una tantum nell'anno 2023, di un contributo al Comune di Bibbiena (articolo 12) entro il limite massimo dell'importo complessivo di 75.000 euro per l'organizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione e promozione della fotografia d'autore. L'erogazione del contributo è stata subordinata alla stipulazione di un accordo tra il Consiglio regionale e il Comune di Bibbiena volto a definire i rispettivi obblighi e le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo.

L'articolo 13, invece, ha previsto la concessione al Comune di Abetone-Cutigliano di un contributo una tantum nell'anno 2023 entro il limite massimo dell'importo complessivo di euro 25.000,00 per l'organizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della manifestazione "Pinocchio sugli sci". Anche in questo caso l'erogazione del contributo è stata subordinata alla stipulazione di un accordo tra il Consiglio regionale e il Comune di Abetone-Cutigliano volto a definire i rispettivi obblighi e le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo.

La Quinta Commissione, in sede referente, ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta del 31 gennaio 2023 e l'aula ha approvato la proposta di legge a maggioranza nella seduta del 31 gennaio 2023.

L'alto numero di domande di adesione pervenute agli uffici consiliari con particolare riferimento all'organizzazione delle iniziative finalizzate a promuovere

la lettura sul territorio regionale ha attestato la bontà delle scelte operate e il conseguente successo delle iniziative previste e finanziate dalla legge regionale 4/2023, sopra richiamata.

A fronte quindi del particolare interesse dimostrato dai comuni, il Consiglio regionale ha ritenuto opportuno intervenire approvando un ulteriore sostegno economico che consentisse il finanziamento di un maggior numero di progetti.

Con la legge regionale 34/2023, pertanto, il legislatore ha previsto l'impiego di parte della quota libera dell'avanzo di amministrazione – risultata dall'assestamento delle previsioni di bilancio consiliare 2023-2024-2025 – per procedere ad un ulteriore stanziamento per incrementare “una tantum” le risorse originariamente previste dalla legge regionale 4/2023, per la promozione della lettura per un importo pari a euro 500.000,00.

La Quinta Commissione, in sede referente, ha espresso parere favorevole all'unanimità nella seduta del 26 luglio 2023 e l'aula ha approvato la proposta di legge all'unanimità nella seduta del 26 luglio 2023.

3. LA PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA LIBERA

Sempre nell'ottica di promuovere l'accesso alla cultura ed in coerenza con le attività previste dagli Stati generali della cultura, con deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2023, n. 35 “Proposta di legge al Parlamento n. 10 (Disposizioni per l'introduzione delle attività di lettura libera nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Modifiche alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura”)” il Consiglio regionale ha inteso proporre al Parlamento una modifica della legge 15/2020.

Nel dettaglio, la proposta mira a modificare l'articolo 5 della legge 13 febbraio 2020, n. 15 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura) prevedendo l'inserimento nello stesso dei commi 4 bis, 4 ter, e 4 quater.

Con il comma 4 bis si dispone che le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, mediante apposita previsione nel curriculum di istituto, disciplinino la pratica della “lettura libera”. La lettura libera viene definita come attività periodica di lettura autonoma degli studenti da svolgersi sotto la supervisione di un docente all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il comma 4 ter dispone in merito alle modalità attuative, che vengono demandate ad un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito da adottarsi entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge. Nella disciplina di tali modalità attuative, viene previsto che si debba tenere conto della necessità: 1) di assicurare agli alunni e agli studenti autonomia nella scelta del materiale di lettura, fatti salvi gli indirizzi generali adottati da ciascun istituto scolastico; 2) di disporre che la lettura avvenga prevalentemente su supporto cartaceo, ferma restando la

possibilità, anche in relazione a specifiche esigenze didattiche e di inclusione, di utilizzare dispositivi digitali; 3) di stabilire che le predette attività di lettura libera debbano avere una durata continuativa di almeno 15 minuti e che, ferma restando l'autonomia di ciascun istituto, debbano essere preferibilmente fissate con cadenza quotidiana ad inizio della giornata scolastica.

Il comma 4 quater, infine, specifica che dall'attuazione delle disposizioni di legge non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Con l'articolo 2 si dispone in merito alla clausola di invarianza finanziaria specificando che si debba provvedere all'attuazione della legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La Quinta Commissione, in sede referente, ha espresso parere favorevole all'unanimità nella seduta del 23 marzo 2023 e l'aula ha approvato la proposta di legge all'unanimità, nella seduta del 5 aprile 2023.